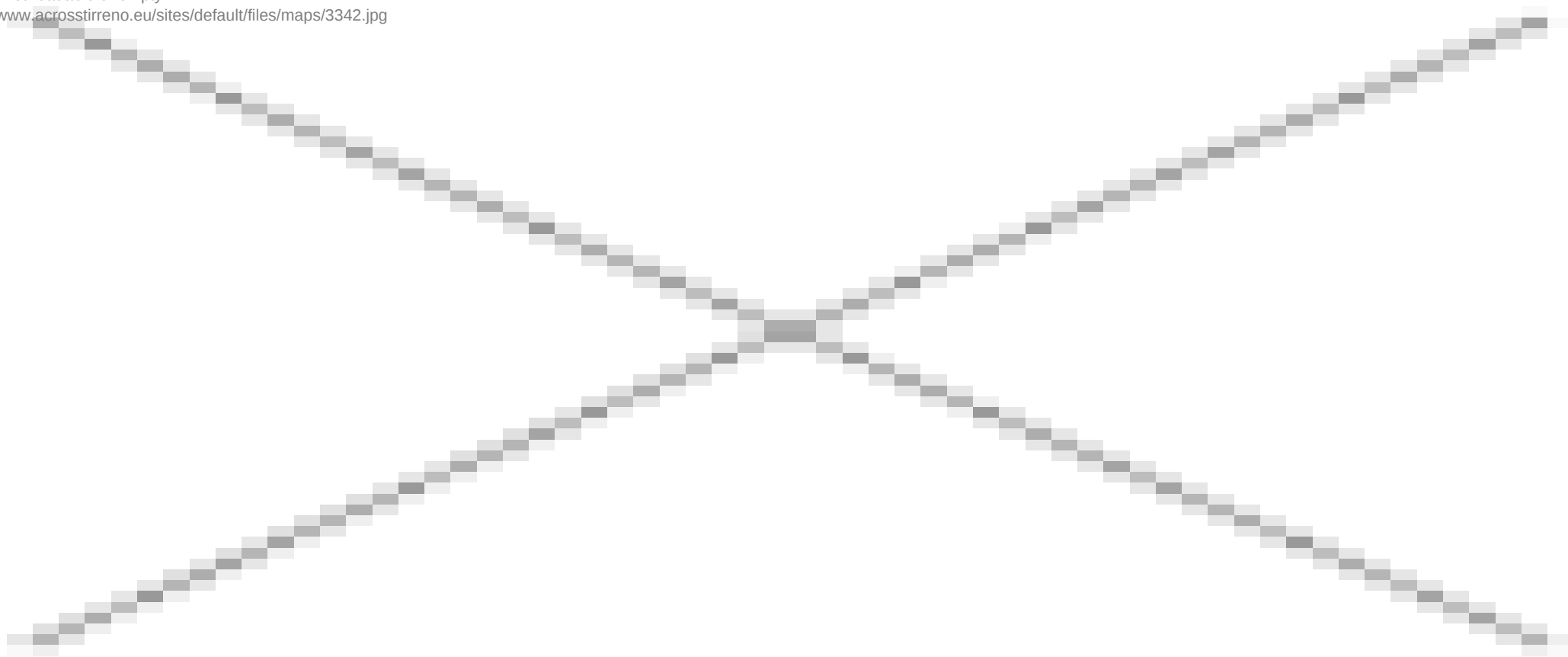




Museo Galluras - Museo della femina agabbadora

Il Museo di **Luras** è ubicato sulla via principale del paese in una **tipica abitazione dell'Alta Gallura**, a tre piani.

Gli ambienti sono stati ricostruiti nel rispetto della struttura e dell'equilibrio delle vecchie case galluresi.

Il museo è articolato sui tre piani, accuratamente ricostruiti nel rispetto degli ambienti tipici della cultura locale tra la fine del Seicento e la prima metà del Novecento. Trovano sistemazione oltre **4000 reperti** del centro gallurese. Il **piano terra** è composto da vari ambienti: la Saletta audiovisivi (consente la visione di filmati e la consultazione informatica e bibliografica) la Sala 1 (strumenti relativi alla viticoltura, vinificazione e cantina. In particolare spiccano "sa cascietta", cassone per la pigiatura dell'uva, "sa suppressa", un torchio in legno risalente alla fine del Seicento primi del Settecento, e un'**alambicco** a condensatore); la Sala 2 e il cortile (strumenti e oggetti propri delle attività agricole, lavori dei campi, lavorazione dei cereali e pastorali, raccolta, trasporto

e lavorazione del latte, finimenti, cura e governo degli animali).

Il **primo piano** ripropone, nella sua integrità di arredi, un ambiente domestico articolato con la *sala da pranzo* che era il luogo dell'incontro e della convivialità, lo spazio per il dialogo (composta da una credenza, una cassapanca per la conservazione del pane, una "piattéra", piattaia pensile, e una "banca a fogliu", funzionale tavolo a libro che permetteva di raddoppiarne con facilità il piano d'appoggio), la *cucina* con la tradizionale "banca 'e su pane", il tavolo per la panificazione, la *camera da letto*.

Il **secondo piano** composto da una sala in cui sono esposti macchine per la lavorazione della *lana* e del *lino*, capi di abbigliamento e tessuti e un'altra sala dedicata alle tecniche di lavorazione del *sughero*, attività tipica della zona.

Nel Museo è conservato anche il famoso e macabro *martello* che nel passato veniva usato da "**sas accabadoras**", le donne incaricate di "porre fine" (dallo spagnolo acabàr) alle sofferenze dell'agonizzante sul letto di morte. Si tratta di un ramo di olivastro lungo 40 centimetri e largo 20, dotato di un manico che permette un'impugnatura sicura.

Indirizzo: via Nazionale 35a, Luras Telefono: 368 3376321 Ente titolare: Piergiacomo Pala.

[Museo etnografico Galluras: Il martello della "femina agabbadora"](#)

Image not readable or empty
http://www.acrosstirreno.eu/sites/default/files/turismo/7_112_20090409132200_0.jpg

